

# **Dipartimento di Storia, Scienze dell’Uomo e della Formazione**

## **Relazione annuale della commissione paritetica – 2017**

### **Componenti:**

Antonella Bruzzone, Sebastiano Ghisu, Valeria Panizza, Alessandro Soddu, Elisabetta Garau (Docenti)

Francesco Zappino, Stefano Salaris, Marco Mannazzu, Marzia Calaresu, Giovanni Sotgiu (studenti)

La suddetta Commissione, in questa composizione, è stata nominata nel Consiglio di Dipartimento dell’ 8 novembre 2017.

La Commissione paritetica del Dipartimento di Storia, Scienze dell’Uomo e della Formazione ha discusso collegialmente i dati disponibili per ogni Corso di Laurea, armonizzando le modalità di analisi e di valutazione dei dati stessi, ma al contempo salvaguardando le peculiarità dei singoli corsi e ha redatto la relazione che segue.

Si è inteso procedere distinguendo ogni singolo Corso di Studio per meglio evidenziarne la specificità e le caratteristiche.

La Commissione paritetica ha elaborato la sua relazione utilizzando i seguenti dati:

- scheda SUA-CdS;
- verbali dei CdS e dei CDip;
- dati di ingresso, percorso e uscita degli studenti;
- risultati dei questionari di valutazione della didattica compilati dagli studenti;
- risultati dei questionari Almalaurea compilati dai laureati;
- ultimo Rapporto Annuale di Riesame (RAR);
- ultimo Rapporto Ciclico di Riesame (RCR) (ove disponibile).

Criticità rilevate da studenti e docenti nel corso dei diversi incontri che riguardano l’ambito della didattica del Dipartimento nel suo complesso:

- Nella valutazione degli studenti rilevata dai questionari sulla didattica, gli ausili didattici e l’ambiente fisico di studio più in generale sono giudicati in modo non completamente positivo per tutti i corsi di laurea. Gli sforzi fatti hanno già portato, comunque, nell’ultima rilevazione, a un leggero miglioramento dei giudizi, si propone quindi, di proseguire in questo senso nell’adeguamento richiesto degli ambienti di lavoro.

### **QUADRO A**

- I dati dei questionari – facilmente accessibili attraverso il sito web del DISSUF – sono oggetto di analisi e discussione nell’ambito dei consigli di Dipartimento, di Corso di Laurea e nelle varie commissioni, oltre che nella quotidiana prassi della didattica, attraverso un costante confronto con gli studenti e con i loro rappresentanti nei vari organi, recependone le osservazioni (specie per quanto riguarda le criticità) al fine di elaborare adeguati interventi correttivi, in merito sia alle prestazioni dei singoli docenti che all’organizzazione complessiva degli insegnamenti. I risultati dei questionari vengono trasmessi ai singoli docenti per la disciplina di propria competenza e, successivamente, elaborati dal manager didattico per estrapolare i

valori medi relativi a ciascun quesito. Alla discussione dei risultati, nei diversi ambiti di confronto sopra citati, hanno sempre partecipato attivamente gli studenti, soprattutto nel farsi portavoce di specifiche esigenze e richieste. In particolare sono state valutate con attenzione le criticità emerse dalle risposte relative all'organizzazione delle lezioni nei semestri, all'adeguatezza di aule, laboratori, attrezzature ecc. Per quanto riguarda i suggerimenti dati dagli studenti nello spazio dedicato ai commenti liberi, questi non sono per ora accessibili alla Commissione paritetica, il Manager didattico ha più volte chiesto di sbloccare i dati ma questo non è ancora avvenuto.

#### QUADRO B

- Gli studenti lamentano la mancanza di spazi adeguati per lo studio individuale (fatta eccezione per la biblioteca) e propongono una migliore razionalizzazione degli spazi del Dipartimento con l'utilizzo, per aule o ambienti comuni, di quei locali che risultano chiusi o effettivamente inutilizzati. Manca una sala destinata agli studenti – assolutamente inadeguato il box di vetro cemento situato al piano terra di via Zanfarino, senza finestre e collocato in una posizione di passaggio; molte aule risultano peraltro vuote e inutilizzate: vedi per esempio aula C, via Zanfarino piano terra; il cosiddetto open space, via Zanfarino II piano che potrebbe facilmente essere trasformato con l'arredamento consono in una sala studio; l'aula telematica, via Zanfarino IV piano; il laboratorio informatico di via Zanfarino piano terra dovrebbe essere sempre aperto perché gli studenti possano usufruire delle strumentazioni ivi presenti e invece è costantemente chiuso e impiegato talora per altre attività didattiche (test di accesso; convegni).
- I servizi dello stabile di via Zanfarino (lo stabile in cui prevalentemente si svolgono le lezioni) risultano in pessime condizioni igieniche e sono privi di ogni dotazione necessaria.
- Gli studenti ritengono abbastanza positiva la situazione della biblioteca di Lettere e Lingue (stabile di via Zanfarino, I piano), presso la quale è previsto anche un servizio di consultazione di periodici e banche dati on-line, di document delivery e di prestito interbibliotecario. Si deve rilevare però che la sospensione programmata del servizio di prestito interbibliotecario dal 20 novembre fino al 7 gennaio in tutte le biblioteche di Ateneo provoca gravi e inaccettabili disagi per tutti gli studenti, ma in particolare per coloro che devono svolgere l'elaborato finale. Di eccessiva durata la chiusura in occasione di vacanze (per esempio quelle natalizie) o eventuali "ponti" (per esempio la ricorrenza di tutti i Santi o dell'Immacolata), spesso a ridosso delle sessioni di esame di profitto o di laurea. Molto insoddisfacente risulta invece la situazione della biblioteca collocata nel primo piano dell'edificio di piazza Conte di Moriana, aperta solo tre ore la mattina esclusivamente per la consultazione, mentre per il prestito è accessibile in un'unica mattina a settimana: quella del mercoledì. I locali di questa biblioteca appaiono decisamente esigui da quando la sala adiacente è stata destinata a sala riunioni dei docenti del DUMAS e come tale interdetta all'uso bibliotecario. I libri sono sparsi in scaffali chiusi a chiave posti nei corridoi e negli studi dei docenti. In generale gli studenti lamentano la chiusura delle biblioteche così come di tutti i locali del Dipartimento nella giornata del sabato e ne sollecitano l'apertura almeno mattutina. Gli studenti e i docenti lamentano, poi, la mancanza di aule sufficientemente capienti per quelle discipline che hanno alti numeri di studenti, i quali sono costretti a seguire i corsi in aule fuori dalla sede del Dipartimento.
- La Commissione prende in considerazione la possibilità di utilizzare uno degli ambienti precedentemente destinati alla Segreteria Studenti e attualmente completamente inutilizzati.

#### QUADRO E

- Le parti pubbliche della SUA-CdS sono accessibili e consultabili dall'utenza sul sito <http://www.universitaly.it> nel quale sono adeguatamente pubblicizzate le caratteristiche principali dei Corsi di Studio. Altrettante ed esaustive informazioni sono disponibili nel sito web del DISSUF (in fase di implementazione), con materiali agevolmente "scaricabili".

#### QUADRO F

- Relativamente alla comunicazione *online* tra docenti e studenti, da entrambe le parti è stata evidenziata la necessità di rendere più agevole la consultazione dei comunicati dei docenti nel sito web del DISSUF, attualmente demandata nel portale e-learning a un *forum* che richiede una preventiva autenticazione (impedendo in tal modo la lettura a utenti esterni a UNISS) e una complicata consultazione della lista dei comunicati dei singoli docenti. I comunicati, quindi, risultano del tutto inaccessibili a chi non è dotato di credenziali. Si ritiene, al contrario, che le notizie relative al ricevimento, ad eventi particolari ecc. divulgate dai singoli docenti, debbano essere disponibili per tutti e non solo per chi sia iscritto e abbia le credenziali. La Commissione unanime si impegna a segnalare nuovamente questa difficoltà sia in sede di Consiglio che presso l'ufficio tecnico-informatico del Dipartimento, per arrivare al più presto ad una soluzione.
- Rispetto al calendario delle lezioni, se ne propone una razionalizzazione, anticipando, ad esempio, l'inizio delle lezioni del primo semestre dal primo giorno utile di ottobre almeno alla metà di settembre, al fine di recuperare le diverse giornate festive previste a novembre e dicembre (Tutti i Santi, Defunti, San Nicola, Immacolata). Si fa presente che questa proposta vale per quei CdS che non prevedono attività pratiche (scavi ecc.) nel mese di settembre.
- Rispetto al calendario degli esami, si ribadisce che sono previste finestre straordinarie riservate agli studenti fuori corso o in stretta prossimità dell'esame finale di laurea.

### Corso di laurea in Scienze dei Beni Culturali L1

Quadro	Oggetto
A	<p>ANALISI E PROPOSTE SU GESTIONE E UTILIZZO DEI QUESTIONARI RELATIVI ALLA SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI</p> <p>In seno al Corso di Studio di L1, sono state esaminate le criticità emerse dall'analisi dei risultati dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti. I valori più bassi nelle valutazioni si rilevano per le domande relative all'organizzazione degli orari, esami ecc. degli insegnamenti nei semestri. Il CdS si è già attivato da almeno due anni per garantire un maggiore equilibrio nella distribuzione degli insegnamenti e nella calendarizzazione degli esami di profitto.</p> <p>I valori medi tratti dai questionari compilati dagli studenti di L1 frequentanti nell'a.a. 2016-2017 indicano un sensibile miglioramento rispetto all'anno accademico precedente. I valori medi delle risposte relative alla prima parte del questionario, sono pari o decisamente superiori a 8/10. Anche la valutazione che viene fatta dei docenti rileva votazioni decisamente alte, sempre superiori a 8,5/10, si registra il valore medio di 8,3 per la domanda sulle attività didattiche integrative: questo è da mettersi in stretta</p>

	<p>relazione con la difficoltà di sostenere alcune attività con gli studenti per mancanza di fondi per la didattica e per la non completa soddisfazione per aule e laboratori. Giudizi non completamente soddisfacenti si registrano, come detto sopra, per le voci che riguardano le condizioni generali di aule e parti comuni.</p> <p>Considerato il naturale ritardo tra lo svolgimento delle attività didattiche e la relativa pubblicazione dei risultati dei questionari, si propone di intensificare gli incontri in itinere con gli studenti e con i loro rappresentanti per raccogliere le loro segnalazioni sulle diverse criticità ed, eventualmente, portare tempestive correzioni e soluzioni attraverso il confronto diretto e costante con i docenti.</p>
<b>B</b>	<p><b>ANALISI E PROPOSTE IN MERITO A MATERIALI E AUSILI DIDATTICI, LABORATORI, AULE, ATTREZZATURE, IN RELAZIONE AL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL LIVELLO DESIDERATO</b></p> <p>In merito al livello dei materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzi, le votazioni medie riscontrabili nei questionari sulla valutazione della didattica degli studenti del corso di L1 rispecchiano il giudizio generale, non del tutto positivo (D15 7.71 e D16 7.45) della componente studentesca del Dipartimento. Da parte di entrambe le componenti, studentesca e docente, si rileva la non completa adeguatezza dei videoproiettori di supporto alle lezioni frontali. Ci si impegna a portare nuovamente la questione all'attenzione del Consiglio di Dipartimento. Sono attivi presso il Dipartimento diversi laboratori, alcuni di questi fanno capo a discipline caratterizzanti i percorsi di studio del Corso L1, questi sono funzionanti e utilizzati dagli studenti, sotto la guida dei docenti, durante le attività didattiche semestrali e nei lavori di tesi. L'utilizzo di questi durante tutte le fasi del lavoro con lo studente consente di focalizzare al meglio gli obiettivi delle discipline interessate e di testare attivamente le diverse abilità richieste, inoltre è generalmente apprezzato dagli studenti.</p> <p>I laboratori presenti nel Dipartimento offrono anche una importante occasione per attività di tirocinio, nella maggior parte dei casi queste attività vengono scelte dagli studenti in previsione del lavoro di tesi. I docenti responsabili dei laboratori rilevano la positiva efficacia di tale fase del percorso formativo.</p>
<b>C</b>	<p><b>ANALISI E PROPOSTE SULLA VALIDITÀ DEI METODI DI ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITÀ ACQUISITE DAGLI STUDENTI IN RELAZIONE AI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI</b></p> <p>Le modalità di accertamento delle conoscenze comprendono sia verifiche orali che pratico-applicative. Il carattere applicativo e sperimentale di molte discipline del corso si presta, infatti, anche a verifiche di tipo pratico e di effettiva applicazione delle metodologie acquisite durante il corso. Questo tipo di approccio è in genere apprezzato dagli studenti la cui valutazione complessiva della docenza si attesta su valori più che positivi, sia per quanto riguarda la disponibilità (9.07) che la qualità (D6 8.65, D7 8.87 e D8 8.36). Le competenze che il CdS si propone di sviluppare durante il percorso formativo sono ben enunciate nel Quadro A4.a della SUA_CdS, l'acquisizione di molte delle competenze richieste viene verificata tramite attività pratiche e applicative che vanno a costituire parte integrante delle prove di verifica finale delle diverse discipline. I laboratori che fanno capo al Dipartimento vengono utilizzati dai docenti anche per verificare la capacità degli studenti di lavorare praticamente su dati e materiali in un contesto di ricerca ma trasferibile all'occorrenza a contesti lavorativi. Ulteriori competenze previste dal CdS vengono acquisite attraverso le attività di tirocinio seguite dai docenti del CdS (scavi, ricognizioni, laboratorio GIS ecc.) o svolte presso enti esterni</p>

	<p>convenzionati. Nel secondo caso le abilità acquisite vengono accertate costantemente da parte della commissione Tirocinio.</p> <p>Relativamente alla chiarezza degli obiettivi formativi dei singoli insegnamenti e delle modalità di verifica delle conoscenze e competenze espressi nel <i>Syllabus</i>, la valutazione positiva rilevata dai questionari della didattica denota un indice di gradimento più che positivo.</p>
<b>D</b>	<p><b>ANALISI E PROPOSTE SULLA COMPLETEZZA E SULL'EFFICACIA DEL MONITORAGGIO ANNUALE E DEL RIESAME CICLICO</b></p> <p>Il Monitoraggio annuale (RAR) costituisce uno strumento completo ed efficace per valutare e programmare razionalmente le attività del Corso di Studi e gli effettivi riscontri verso l'esterno.</p> <p>I dati emersi dalla Scheda di Monitoraggio annuale mettono in evidenza con molta chiarezza alcune criticità del CdS, soprattutto relative al numero di iscritti e al raggiungimento dei crediti. Alla luce dei dati il CdS ha intrapreso delle azioni correttive che saranno monitorate in itinere. Per gli altri indicatori si rinvia al documento in questione.</p> <p>Per quanto riguarda i dati in uscita, si rileva, dalla medesima scheda del RAR, un numero ancora consistente di studenti fuori corso. La questione è stata discussa nell'ambito del CdS ed è stata istituita una commissione di tutoraggio che sta provvedendo a contattare gli studenti per verificare le problematiche e affiancarli nel percorso di uscita.</p> <p>Si può osservare, inoltre, sulla base dei correttivi adottati, una ripartizione più equilibrata degli insegnamenti tra i due semestri, verificabile dal confronto tra i dati sui questionari di valutazioni presenti nel RAR e ultimi dati acquisiti.</p> <p>Per fare fronte alla già segnalata carenza nell'acquisizione delle competenze linguistiche, in particolare per la lingua inglese e la conseguente necessità di acquisire 12 CFU, in luogo di 6, si sta provvedendo a riorganizzare in tal senso l'offerta formativa entro le scadenze previste.</p>
<b>E</b>	<p><b>ANALISI E PROPOSTE SULL'EFFETTIVA DISPONIBILITÀ E CORRETTEZZA DELLE INFORMAZIONI FORNITE NELLE PARTI PUBBLICHE DELLA SUA-CdS</b></p> <p>si veda quadro E nella sezione comune a tutti i CdS.</p>
<b>F</b>	<p><b>ULTERIORI PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO</b></p> <p>Riguardo all'approfondimento delle competenze si propone l'incremento di attività di laboratorio collegate alle ricerche didattico-scientifiche svolte all'interno degli insegnamenti di archeologia. Tali attività devono essere mirate a proseguire il percorso formativo che dal terreno deve portare allo studio e alla pubblicazione dei dati.</p>

## Corso di laurea in Lettere - L10

Quadro	Oggetto
A	<p>ANALISI E PROPOSTE SU GESTIONE E UTILIZZO DEI QUESTIONARI RELATIVI ALLA SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI</p> <p>Già dall'a.a. 2015-16 viene attuata la valutazione online degli insegnamenti; ne consegue che i risultati – pubblicizzati nella SUA-CdS, quadro B6 – sono tempestivamente acquisibili. Dai questionari non si rilevano particolari criticità: essi consegnano giudizi molto buoni relativi alla qualità della didattica impartita, alla disponibilità dei docenti ecc. Tuttavia il numero dei questionari compilati in questo anno accademico (443 studenti frequentanti) sembra non rendere conto, come nello scorso anno accademico, della frequenza effettiva degli studenti alle lezioni. Occorre sensibilizzare ancora gli studenti sull'importanza dei questionari e dunque sulla necessità che tutti li compilino in modo serio e responsabile.</p> <p>Sia dal documento di riesame sia dalle discussioni nell'ambito del CdS – dove sono state recepite le opinioni dei Rappresentanti degli studenti – appare come il CdS abbia monitorato e utilizzato i risultati dei questionari con particolare attenzione agli aspetti di non soddisfazione ivi espressi (si faccia riferimento al verbale dell'ultimo CdS del 2017: qui sono sintetizzati gli esiti della varie discussioni scandite nel corso dell'anno in seno al CdS). Anche per il futuro il CdS si è prefissato di fare un esame sistematico e periodico, in modo da individuare immediatamente i correttivi più efficaci. Nei pochi punti problematici si è tenuto conto delle indicazioni di miglioramento e, nei limiti delle possibilità, sono stati attuati interventi già dallo scorso anno accademico.</p>
B	<p>ANALISI E PROPOSTE IN MERITO A MATERIALI E AUSILI DIDATTICI, LABORATORI, AULE, ATTREZZATURE, IN RELAZIONE AL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL LIVELLO DESIDERATO</p> <p>In merito al livello dei materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, le votazioni medie riscontrabili nei questionari sulla valutazione della didattica (domande D15 <i>Le aule in cui si svolgono le lezioni sono adeguate?</i> e D16 <i>I locali e le attrezzature per le attività didattiche integrative – esercitazioni, laboratori, seminari ecc. – sono adeguati?</i>) sono 7, 19 e 6, 8. Queste valutazioni appaiono in flessione rispetto a quelle dello scorso anno (7, 87 e 7, 11). Le aule non sempre sono sufficientemente capienti e non tutte sono dotate di strumentazioni appropriate (ad es. videoproiettori). Si deve perseguire l'obiettivo, come già segnalato lo scorso anno, di un'assegnazione razionale delle aule in funzione del numero dei frequentanti e uno speciale impegno deve essere profuso nella manutenzione dei supporti informatici.</p> <p>Per quel che riguarda la situazione delle Biblioteche e degli altri locali del Dipartimento si veda quanto detto sopra nella sezione comune a tutti i CdS.</p>
C	<p>ANALISI E PROPOSTE SULLA VALIDITÀ DEI METODI DI ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITÀ ACQUISITE DAGLI STUDENTI IN RELAZIONE AI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI</p> <p>Le modalità di accertamento delle conoscenze, esami di norma orali, appaiono sostanzialmente adeguati alla tipologia degli insegnamenti impartiti nel corso di laurea. I rappresentanti degli studenti auspicherebbero l'istituzione di un laboratorio di supporto alla scrittura in lingua italiana a causa delle difficoltà spesso incontrate nella stesura dell'elaborato finale. I docenti dovrebbero incentivare i loro rispettivi laureandi alla</p>

	<p>frequenza di questo laboratorio.</p> <p>Anche su indicazione dell'Ateneo si è proceduto a una razionalizzazione del calendario degli esami, e sono stati sensibilmente ridotti gli appelli al di fuori delle sessioni ordinarie; questi appelli 'straordinari' sono stati riservati agli studenti non più in corso o agli studenti in stretta prossimità dell'esame finale di Laurea. Era stato infatti rilevato che gli appelli d'esame nel periodo delle lezioni confliggo il loro regolare svolgimento e ne ostacolano la frequenza. Per lo stesso motivo si era ritenuto che anche le prove in itinere non fossero da promuovere se non in casi particolari e dopo attenta riflessione. In realtà gli studenti hanno protestato contro queste limitazioni e a più riprese hanno sollecitato il ripristino di appelli straordinari, sostenendo che l'esiguità del numero degli appelli favorisca l'uscita fuori corso. Le prove intermedie e/o in itinere inoltre, specie per determinati insegnamenti – quelli molto complessi che si svolgono nell'arco dell'intero anno accademico –, sono funzionali ad alleggerire il carico di studio complessivo durante le sessioni d'esame e tener viva l'attenzione dello studente sui temi trattati per tutta la durata del corso, e anche come strumento di incentivazione alla frequenza.</p> <p>L'esame di laurea, consistente nella discussione pubblica di una tesi predisposta in forma di elaborato scritto, su un argomento coerente con il percorso formativo seguito dallo studente, è giudicato dagli studenti adeguato alla prosecuzione degli studi.</p> <p>Per quanto riguarda la chiarezza degli obiettivi formativi dei singoli insegnamenti e delle modalità di verifica della conoscenze e competenze espressi nel <i>Syllabus</i>, la valutazione positiva rilevata dai questionari della didattica denota un indice di gradimento assai elevato.</p> <p>Dalla consultazione con le parti sociali emerge che la formazione conseguita dai laureati in Lettere risponde ai profili professionali individuati dagli obiettivi del CdS. È presente inoltre nel Dipartimento una attività di job placement post lauream. Va comunque segnalato che quasi il 90% dei Laureati triennali si è iscritto ad una Laurea magistrale, il che è in linea con l'obiettivo primario del CdS.</p> <p>Il CdS non prevede tirocini. Potrebbe essere utile, a parere dei rappresentanti degli studenti, l'istituzione di tirocini presso scuole superiori, case editrici, testate giornalistiche.</p> <p>Dalla scheda di monitoraggio 2017 si evince una tendenza in crescita in termini tanto di immatricolati quanto di laureati in corso: il che sembra indicare che la direzione intrapresa è corretta. Quanto alla regolarità delle carriere, risulta il proposito di migliorarla con una intensificazione delle attività di orientamento e tutorato <i>in itinere</i>. Per gli altri indicatori si rinvia senz'altro al documento in questione.</p>
D	<p><b>ANALISI E PROPOSTE SULLA COMPLETEZZA E SULL'EFFICACIA DEL MONITORAGGIO ANNUALE E DEL RIESAME CICLICO</b></p> <p>Il RAR 2017 del Corso di Laurea in Lettere appare un documento che fa un'analisi credibile e, in relazione ai settori sui quali si valuta opportuno richiamare l'attenzione, indica degli interventi correttivi realistici, in continuità con gli obiettivi e le azioni intrapresi negli anni precedenti.</p> <p>In quest'ottica, ad esempio, nel <i>curriculum</i> di Linguistica e Letterature moderne si è proceduto allo spostamento della seconda lingua straniera dal III al II anno. In merito al recupero degli studenti fuoricorso e inattivi, si è ritenuto opportuno incontrarli personalmente per capire meglio la loro situazione e affrontare insieme le difficoltà. Inoltre si è intensificata l'attività di tutorato svolta da docenti del corso individuati per ciascun <i>curriculum</i>.</p> <p>Qualche criticità risulta ancora a livello di organizzazione delle attività didattiche, in</p>

	particolare per quanto concerne gli orari delle lezioni e della distribuzione dei vari insegnamenti nei due semestri. È necessario organizzare gli orari delle lezioni evitando le sovrapposizioni e tenendo conto anche degli studenti pendolari; occorre razionalizzare la ripartizione degli insegnamenti fra il I e il II semestre. Sarebbe inoltre preferibile non mutuare gli insegnamenti da Dipartimenti situati lontano dalla sede del DISSUF perché questo interferisce con le lezioni che si svolgono in sede.
<b>E</b>	ANALISI E PROPOSTE SULL'EFFETTIVA DISPONIBILITÀ E CORRETTEZZA DELLE INFORMAZIONI FORNITE NELLE PARTI PUBBLICHE DELLA SUA-CdS  si veda quadro E nella sezione comune a tutti i CdS.
<b>F</b>	ULTERIORI PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO

### Corso di Laurea in scienze dell'educazione – L 19

<b>Quadro</b>	<b>Oggetto</b>
<b>A</b>	<p>ANALISI E PROPOSTE SU GESTIONE E UTILIZZO DEI QUESTIONARI RELATIVI ALLA SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI</p> <p>L'analisi dei questionari online relativi alla soddisfazione degli studenti costituisce un momento imprescindibile di verifica del lavoro svolto e della percezione dello stesso da parte della componente studentesca, come risulta dalla stessa documentazione prodotta dal Corso di Laurea (SUA, Rapporti di Riesame).</p> <p>I valori medi tratti dai questionari compilati dagli studenti di L19 frequentanti nell'a.a. 2016-2017 si rivelano in netto miglioramento rispetto ai dati del precedente anno accademico e di poco inferiori a quelli medi del DISSUF o in linea con gli stessi. Relativamente alla prima parte del questionario, si nota una qualche sofferenza sulle conoscenze preliminari, mentre sono sostanzialmente allineati con le (buone) medie di Dipartimento gli indici relativi a rapporto tra carico di studio e crediti assegnati, materiale didattico indicato e disponibile, modalità di esame e rispetto degli orari di svolgimento delle attività didattiche. La seconda parte, quella concernente più strettamente la docenza, segnala un indice di soddisfazione pari o superiore a 8/10 per quanto attiene allo svolgimento dell'insegnamento, sia nel dettaglio (motivazione, esposizione, attività integrative) che complessivamente, e un deciso apprezzamento per la coerenza con gli obiettivi dichiarati sul sito web e per disponibilità e reperibilità del docente, sostenuto da un chiaro interesse per gli argomenti trattati negli insegnamenti. Un tasso di insoddisfazione (con valori compresi tra 7 e 8/10) si registra nella terza parte del questionario, riguardo al carico di studio degli insegnamenti e alla loro equilibrata distribuzione nei due semestri e soprattutto relativamente ai locali per le lezioni e le attività didattiche integrative.</p> <p>Considerato il naturale ritardo nella pubblicazione dei risultati, sarebbe auspicabile la calendarizzazione, una volta per semestre dell'anno accademico in corso, di un momento di analisi e riflessione sulle domande formulate nel questionario, nell'ambito di un confronto pubblico tra docenti e studenti del Corso di Laurea, al fine di evidenziare per tempo le criticità e pianificare eventuali interventi correttivi.</p>

	<p><b>ANALISI E PROPOSTE IN MERITO A MATERIALI E AUSILI DIDATTICI, LABORATORI, AULE, ATTREZZATURE, IN RELAZIONE AL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL LIVELLO DESIDERATO</b></p> <p>Dai questionari online di valutazione della didattica effettuata dagli studenti di L19 frequentanti nell'a.a. 2016-2017, il tema dei materiali e ausili didattici, dei locali delle attrezzature per le attività didattiche integrative (laboratori, aule) si pone come il dato più critico, con valori di poco superiori a 7/10, sia pur in sensibile miglioramento rispetto al precedente anno accademico. Un basso gradimento da addebitare certamente al disagio derivato dalla sproporzione (destinata oltretutto ad aumentare) tra numero e capienza delle aule, da una parte, e alto numero degli studenti di L19, dall'altra. D'altro canto, complessivamente il DISSUF dispone di un buon numero di aule, quasi tutte dotate di strumentazione per la proiezione, e di un'aula multimediale, come si può osservare nella SUA CdS, Quadro B4. La presenza di biblioteche (generali e specializzate) e di laboratori, nelle strutture di via Zanfarino e piazza Conte di Moriana (Palazzo Ciancilla) e in quella di viale Umberto (Palazzo Segni) – si vedano sempre i dati SUA CdS, Quadro B4 –, garantisce agli studenti adeguati materiali di supporto per le attività didattiche integrative e di tirocinio. In particolare, le numerose postazioni informatiche con collegamento internet permettono l'accesso a un ampio spettro di risorse bibliografiche e archivistiche.</p> <p><b>B</b> A livello generale di Dipartimento, possono essere certamente individuate politiche di razionalizzazione della fruizione degli spazi disponibili, accanto all'individuazione di nuove aree (soprattutto relativamente alle sale studio) e all'implementazione e miglioramento delle dotazioni, in coordinamento con il personale tecnico.</p> <p>In relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato, i questionari compilati dagli studenti frequentanti nell'a.a. 2016-2017 segnalano una sofferenza circa le conoscenze preliminari possedute (voto 7,68/10), compensata dall'apprezzamento per le <i>performances</i> dei docenti, che come già evidenziato nel Quadro A, registrano un indice di soddisfazione pari o superiore a 8/10 riguardo allo svolgimento dell'insegnamento, complessivamente e nei suoi diversi aspetti (motivazione, esposizione, attività integrative), per quanto la numerosità degli studenti renda evidentemente difficoltosa la fruizione della didattica, pur a fronte di un elevato indice di frequenza alle lezioni e di partecipazione alle attività integrative.</p> <p>Lo svolgimento di test di orientamento è lo strumento adottato per individuare le lacune pregresse e pianificare interventi di allineamento agli standard attesi. A questi si aggiungono prove <i>in itinere</i> che monitorano, anche con l'ausilio della piattaforma moodle, il livello di apprendimento, generale e individuale, quale fondamentale supporto delle tradizionali lezioni frontali, che, insieme ai seminari di studio e di approfondimento tematico (anche con il supporto di esperti esterni) e alle attività di tirocinio, sono preposte all'apprendimento e al perfezionamento delle competenze professionali.</p>
<b>C</b>	<p><b>ANALISI E PROPOSTE SULLA VALIDITÀ DEI METODI DI ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITÀ ACQUISITE DAGLI STUDENTI IN RELAZIONE AI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI</b></p> <p>L'aumento degli iscritti di L19 fino al numero massimo consentito, con l'eliminazione del numero programmato e del relativo test d'ingresso, ha imposto la necessità di varare strumenti di monitoraggio/orientamento da utilizzare durante il primo semestre del primo anno di corso (due test nei mesi di ottobre e dicembre 2017) al fine di verificare le conoscenze di base e individuare tempestivamente i campi che presentano maggiori carenze, programmando per tempo azioni di recupero dei debiti formativi nell'ottica della diminuzione del numero dei fuori corso.</p>

	<p>La verifica dei risultati di apprendimento avviene attraverso una prova orale o scritta (oppure, talvolta, sia orale che scritta), tenendo conto dell'obbligatorietà dell'esame finale. Le alternative consistono nell'intenderlo come effettiva e unica prova di verifica oppure come conclusione di un processo di verifica che si svolge anche durante le lezioni o le esercitazioni. Dai documenti disponibili e dalle modalità d'esame proposte dai vari docenti si mostra una tendenza a praticare, pur all'interno del quadro normativo stabilito, strumenti di verifica più efficaci ed effettivi in itinere, servendosi anche della piattaforma e-learning. Tenendo conto anche di questo aspetto, in generale, risulta esserci una forte coerenza tra i metodi di accertamento delle conoscenze e i risultati di apprendimento attesi.</p> <p>Come si può osservare nella SUA CdS, Quadri C2 e C3, il Corso di Laurea testa periodicamente le abilità acquisite dagli studenti attraverso le ricadute occupazionali dei laureati, giovandosi dei dati forniti dal consorzio Almalaurea, ed effettua un monitoraggio delle opinioni di enti ed imprese che ospitano studenti per tirocini curriculari, pianificando frequenti momenti di confronto (seminari, convegni, ecc.) con operatori del settore educativo ed imprese.</p> <p>Dalla rappresentanza studentesca viene la proposta di istituire un servizio di tutoraggio effettuato volontariamente dagli studenti (in particolare da quelli del terzo anno), al fine di orientare gli studenti in ingresso verso un metodo di studio più consapevole ed efficace e una migliore pianificazione degli esami per evitare di uscire fuori corso, individuando le criticità di partenza legate alle competenze acquisite negli istituti scolastici di provenienza.</p>
D	<p><b>ANALISI E PROPOSTE SULLA COMPLETEZZA E SULL'EFFICACIA DEL MONITORAGGIO ANNUALE E DEL RIESAME CICLICO</b></p> <p>Il monitoraggio rappresentata un efficace e completo strumento di valutazione oltre che di pianificazione delle attività del Corso di Laurea, in linea con gli obiettivi del processo di Assicurazione della Qualità.</p> <p>Dalla scheda di monitoraggio 2017 di L19 risulta il progressivo aumento del numero degli iscritti, a cui corrisponde tuttavia l'assenza di un corso di Laurea Magistrale che rappresenti il naturale proseguimento della laurea triennale.</p> <p>Nella gran maggioranza gli indicatori mostrano un andamento complessivo più che soddisfacente, eccetto i quozienti studenti/docenti che superano il valore di riferimento. Si evidenziano un <i>trend</i> fortemente positivo degli immatricolati e dei laureati, in corso e a un anno dalla durata normale del corso. L'internazionalizzazione appare nettamente superiore a livello d'area e nazionale.</p>
E	<p><b>ANALISI E PROPOSTE SULL'EFFETTIVA DISPONIBILITÀ E CORRETTEZZA DELLE INFORMAZIONI FORNITE NELLE PARTI PUBBLICHE DELLA SUA-CdS</b></p> <p>si veda quadro E nella sezione comune a tutti i CdS.</p>
F	<p><b>ULTERIORI PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO</b></p> <p>A fronte del costante aumento del numero degli iscritti di L19, si registra una forte sofferenza del corpo docente (si veda in merito il Rapporto di riesame 2017), ridottosi quasi al minimo in conseguenza del trasferimento di tre docenti ad altri Dipartimento o Atenei, fattore che ha impedito la piena realizzazione degli obiettivi che il Corso di Laurea si era prefissato nei rapporti di riesame 2015 e 2016.</p>

## Corso di laurea magistrale - Archeologia - LM2

Quadro	Oggetto
A	<p>ANALISI E PROPOSTE SU GESTIONE E UTILIZZO DEI QUESTIONARI RELATIVI ALLA SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI</p> <p>Per quanto riguarda il Corso magistrale si possono fare analoghe considerazioni a quelle riportate nel Quadro A del corso triennale L1. I consigli di CdS dei due corsi sono congiunti e i risultati delle valutazioni sono discussi nella stessa sede.</p> <p>Relativamente ai risultati, quelli che riguardano gli studenti magistrali, riportano un leggero calo complessivo dei valori medi delle valutazioni. Si rende necessario un più frequente monitoraggio delle problematiche avvertite dalla parte studentesca, sia in occasione dei Consigli, tramite i rappresentanti, che da parte dei singoli docenti, trovando momenti dedicati al confronto anche al di fuori dello svolgimento delle normali attività didattiche.</p>
B	<p>ANALISI E PROPOSTE IN MERITO A MATERIALI E AUSILI DIDATTICI, LABORATORI, AULE, ATTREZZATURE, IN RELAZIONE AL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL LIVELLO DESIDERATO</p> <p>Quanto fatto presente per il Quadro A è da considerarsi valido anche relativamente a questo campo. Si riscontrano, infatti, le stesse segnalazioni di parziale inadeguatezza delle strutture in oggetto anche da parte degli studenti magistrali e, in alcuni casi, anche dai docenti che, soprattutto a livello d'insegnamenti magistrali, sentono l'esigenza di una migliore efficienza delle attrezzature in risposta alla maggiore complessità dei contenuti trattati.</p> <p>Quanto alle attività di laboratorio, poiché queste incontrano l'apprezzamento da parte degli studenti e consentono di raggiungere un buon livello di apprendimento, ci si prefigge di ampliare e diversificare le attività sopraindicate nell'ottica di un potenziamento delle conoscenze (si veda il Quadro F).</p>
C	<p>ANALISI E PROPOSTE SULLA VALIDITÀ DEI METODI DI ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITÀ ACQUISITE DAGLI STUDENTI IN RELAZIONE AI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI</p> <p>Il livello di Laurea magistrale richiede una maggiore articolazione nei metodi di accertamento e la verifica di una migliore autonomia nella ricerca da parte degli studenti. In accordo a tali obiettivi le attività pratiche, anche tramite le attrezzature in dotazione ai laboratori, e le prove <i>in itinere</i> sono metodi di apprendimento e verifica già adottati dai docenti dei corsi magistrali.</p> <p>Gli studenti chiedono tuttavia, un incremento di prove <i>in itinere</i> e scritte, sia per diluire il carico di studio e verificare l'effettiva acquisizione di contenuti e metodi in corso d'opera, sia per esercitare le abilità di scrittura e di ricerca in momenti precedenti all'elaborazione della tesi. La Commissione s'impegna a ribadire quest'esigenza e a promuovere un ulteriore incremento delle suddette modalità di verifica tra i docenti del CdS.</p> <p>L'esperienza di tirocinio è maturata dagli studenti in modo molto positivo e proficuo, poiché le attività, seguite dai docenti del CdS (scavi, ricognizioni, laboratorio GIS ecc.) o svolte presso enti esterni convenzionati (musei, Centro di restauro etc.), consentono agli studenti stessi di acquisire conoscenze specifiche e di approfondire temi e argomenti trattati nel corso delle lezioni frontali. L'efficacia dei tirocini si misura altresì attraverso</p>

	<p>l'esperienza presso le strutture esterne suddette: in tali sedi, infatti, gli studenti possono maturare competenze in ambiti disciplinari strettamente collegati al percorso del CdS, ampliando e diversificando nel contempo il proprio orizzonte culturale.</p>
	<p><b>ANALISI E PROPOSTE SULLA COMPLETEZZA E SULL'EFFICACIA DEL MONITORAGGIO ANNUALE E DEL RIESAME CICLICO</b></p> <p>Il Monitoraggio annuale costituisce uno strumento completo ed efficace per valutare l'intera carriera degli studenti, verificare la QRDLM e programmare quindi in modo coerente le attività del Corso di Studi e le relative ricadute verso l'esterno.</p> <p>La scheda di monitoraggio 2017, pur rilevando un calo degli immatricolati al CdS (proseguimento del Corso di Laurea L1, articolato in curricula, tra cui quello archeologico), evidenzia una buona regolarità delle carriere, poiché, a fronte delle difficoltà riscontrate tra primo e secondo anno nella maturazione dei CFU richiesti, il titolo finale è conseguito entro il primo anno fuori corso.</p> <p>Quanto ai dati in uscita, l'esame della scheda suddetta indica che il numero degli studenti fuori corso nel 2015-16 è in lieve diminuzione rispetto all'a.a. 2014-2015.</p> <p><b>D</b> Per far fronte alle criticità – ampiamente discusse nell'ambito del CdS – che la Scheda di Monitoraggio ha consentito di rilevare è stata istituita una commissione di tutoraggio che ha il compito di contattare gli studenti per comprenderne le difficoltà e le problematiche e seguirli nel percorso di uscita.</p> <p>Per quanto concerne la distribuzione degli insegnamenti tra i due semestri, essa, sulla base degli strumenti correttivi adottati, appare più equilibrata, come si evince dal confronto tra i risultati dei questionari di valutazione presenti nel RAR e gli ultimi dati disponibili.</p> <p>Dai rilievi di AlmaLaurea risulta che la metà dei laureati prosegue il proprio percorso formativo attraverso Scuola di Specializzazione, Dottorato di ricerca, borse di studio o master. Sulla base della suddetta fonte si osserva che poco meno della metà dei laureati risulta occupato.</p> <p>Rispetto agli altri indicatori si rimanda alla Scheda di Monitoraggio.</p>
<b>E</b>	<p><b>ANALISI E PROPOSTE SULL'EFFETTIVA DISPONIBILITÀ E CORRETTEZZA DELLE INFORMAZIONI FORNITE NELLE PARTI PUBBLICHE DELLA SUA-CdS</b></p> <p>Si veda quadro E nella sezione comune a tutti i CdS.</p>
<b>F</b>	<p><b>ULTERIORI PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO</b></p> <p>In accordo agli obiettivi del corso magistrale, cioè l'acquisizione di competenze più articolate e approfondite (Sua CdS, Quadro A4.a), ci si propone d'incrementare le attività di laboratorio (riguardanti l'analisi dei materiali, l'elaborazione di rilievi etc.) connesse alle ricerche didattico-scientifiche svolte da parte dei docenti di archeologia. Tali attività rappresentano, infatti, un momento essenziale del percorso formativo che dal lavoro sul campo deve portare allo studio e alla pubblicazione dei risultati di una ricerca.</p>

## Corso di Laurea Magistrale in Scienze dell'Uomo – LM 78

Quadro	Oggetto
A	<p>ANALISI E PROPOSTE SU GESTIONE E UTILIZZO DEI QUESTIONARI RELATIVI ALLA SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI</p> <p>Dalla lettura dei verbali risulta che il Consiglio di Corso di Laurea ha preso atto e discusso approfonditamente quanto è emerso dal Questionario relativo alla soddisfazione degli studenti. Ci si è soffermati in particolare sulle criticità. Si afferma esplicitamente la necessità di attivarsi per individuare le strategie migliori per affrontare le criticità, nel dialogo con gli studenti ed in particolare attraverso le analisi delle singole carriere con una conseguente attività di tutoraggio. Anche a tal fine, si è proposto una riunione aperta a tutti gli studenti iscritti al Corso – riunione che ha effettivamente avuto luogo. Ne è risultato un documento in cui gli studenti hanno con maggior chiarezza evidenziato le criticità e formulato alcune proposte. Il documento è stato poi discusso nella successiva riunione del Consiglio del CdL, nel quale sono state deliberate alcune proposte – nel quadro delle risorse disponibili e dei margini di azione possibili – che vengano incontro alle esigenze degli studenti.</p> <p>La componente studentesca sottolinea che, in linea generale, la pubblicazione dei risultati in forma di media generale per domanda, senza specificare il singolo docente in questione, rende il dato insignificante e impossibile l'emergere di qualsiasi problematica particolare, interferendo di conseguenza con qualsivoglia strategia necessaria per risolverlo.</p>
B	<p>ANALISI E PROPOSTE IN MERITO A MATERIALI E AUSILI DIDATTICI, LABORATORI, AULE, ATTREZZATURE, IN RELAZIONE AL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL LIVELLO DESIDERATO</p> <p>Il numero di aule e la loro capienza rispetto alla popolazione studentesca prevista appare senz'altro adeguato. Ogni aula dispone di video-proiettore collegabile ad un computer e tramite esso alla rete. Per quanto riguarda le sale studio e le postazioni sono tutte collocate in adiacenza alle aule di lezione e seminari. Così anche una biblioteca di riferimento (Biblioteca di lettere e Lingue), mentre la Biblioteca di Storia si trova in un'altra parte della città (ma pur sempre raggiungibile a piedi dalla sede in cui si svolgono le lezioni). D'altra parte, in relazione al patrimonio librario, si lamenta l'assenza di importanti porzioni di letteratura filosofica e storica necessaria all'attività di studio e ricerca.</p> <p>La componente studentesca ricorda una ripetuta difficoltà da parte dei Docenti nell'utilizzo degli ausili tecnologici, come ad esempio videoproiettori o sistemi di amplificazione – difficoltà che, tuttavia, è spesso causata dall'obsolescenza degli stessi strumenti e dalla loro difettosità. Si lamenta inoltre una evidente carenza di manutenzione delle aule, sia relativamente al loro aspetto (appaiono opportuni interventi di intonacamento e di imbiancatura) che al sistema di riscaldamento. Per quanto riguarda invece la Biblioteca, si sottolinea che se da una parte è senz'altro in grado di accogliere un largo numero di studenti, chiude dall'altra troppo presto rispetto alle esigenze di studio e di consultazione libraria degli studenti. Un altro problema è costituito dall'assoluta insufficienza delle aule alternative alla biblioteca e adatte allo studio di gruppo e dialogico. Come soluzione si propone che si adibisca a tale uso l'aula C situata nel piano terra del nostro Dipartimento. L'aula informatica, invece, ha un sufficiente numero di PC, ma non è aperta al pubblico.</p>

	<p><b>ANALISI E PROPOSTE SULLA VALIDITÀ DEI METODI DI ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITÀ ACQUISITE DAGLI STUDENTI IN RELAZIONE AI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI</b></p> <p>Va premesso che il corso di laurea è di nuova istituzione. Non risulta quindi ancora possibile valutarne l'efficacia esterna. Ciò significa peraltro che non si è dovuto ancora predisporre il Rapporto di Riesame. In ogni caso, gli obiettivi formativi indicati nel regolamento didattico e i metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite risultano senz'altro in sintonia con i Descrittori europei. Allo stesso modo, si riscontra una forte coerenza tra i risultati di apprendimento attesi e i profili professionali previsti per i laureati del corso.</p> <p>Sia gli obiettivi formativi che le modalità di verifica sono chiaramente indicati nel <i>Syllabus</i> relativamente a ciascun insegnamento. Non emergono, in tal senso, criticità.</p> <p>La prova finale (presentazione e discussione di una dissertazione scritta) appare adeguata come ultima verifica.</p> <p><b>C</b> Dai verbali risulta che il Consiglio del CdS dà forte peso ai rapporti con le organizzazioni rappresentative della produzione di beni e servizi e delle professioni. Due CFU sono peraltro destinati all'acquisizione di Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro.</p> <p>Per quanto riguarda, infine, l'attività di <i>placement</i> post-laurea si rimanda all'Ufficio Orientamento di Ateneo. Pur essendoci del resto un referente di Dipartimento, il suo nominativo non viene comunicato nel <i>Syllabus</i> né nella SUA. Sarebbe opportuno che ciò avvenisse.</p> <p>La componente studentesca giudica le modalità di esame generalmente sufficienti, ma sottolinea nel contempo che è assai poco diffuso l'utilizzo di modalità di esame scritto, ritenuta necessaria perché si promuova nello studente la capacità di scrittura. Relativamente alle attività di tirocinio, invece, nel corso di laurea è presente solamente quello teorico. Si propone quindi che vengano stipulati degli accordi con le Scuole Superiori del territorio al fine di attivare dei tirocini pratici, utili per chi intende formarsi all'insegnamento.</p>
<b>D</b>	<p><b>ANALISI E PROPOSTE SULLA COMPLETEZZA E SULL'EFFICACIA DEL MONITORAGGIO ANNUALE E DEL RIESAME CICLICO</b></p> <p>Tenendo conto che si tratta di un corso di nuova attivazione e che non sono quindi state predisposte le Relazioni di Riesame non appare ovviamente possibile verificare l'efficacia di queste ultime. D'altra parte dai verbali del Consiglio di C.d.S. risulta che viene riconosciuta la necessità di costruire percorsi che rendano possibile, attraverso un preciso monitoraggio, una costante valutazione del Corso di laurea in modo da risolvere le criticità che dovessero venire eventualmente rilevate. In una successiva riunione del Consiglio – sempre stando a quanto emerge dal verbale – si delibera in tal senso di incontrare periodicamente, almeno due volte l'anno, gli studenti riuniti in assemblea.</p>
<b>E</b>	<p><b>ANALISI E PROPOSTE SULL'EFFETTIVA DISPONIBILITÀ E CORRETTEZZA DELLE INFORMAZIONI FORNITE NELLE PARTI PUBBLICHE DELLA SUA-CdS</b></p> <p>si veda quadro E nella sezione comune a tutti i CdS.</p>
<b>F</b>	<p><b>ULTERIORI PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO</b></p> <p>La componente studentesca sottolinea in particolare – oltre a quanto già affermato</p>

relativamente ai singoli punti sopra elencati – la necessità di un ampliamento dell'offerta formativa, ovvero l'inserimento di ulteriori materie di insegnamento, in modo da ampliare la possibilità di scelta da parte dello studente.

Potrebbe essere utile, a parere dei rappresentanti degli studenti, l'istituzione di tirocini presso enti esterni, come scuole superiori, case editrici, testate giornalistiche.